



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **CANDEGGINA**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

1.3 Informazioni sul rivenditore

Ragione Sociale Rivenditore **RAINES srl**
Indirizzo **Via del Casaleto n. 380**
Località e Stato **00151 Roma**
Italia
tel. 06 97.84.88.50
fax 06 97.84.88.56

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@raines.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma, Tel. 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia, Tel. 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli, Tel. 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I". Roma, Tel. 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma, Tel. 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze, Tel. 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia, Tel. 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano, Tel. 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo, Tel. 800883300

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il preparato è pericoloso ai sensi del regolamento 1272/2008 ed ai sensi della direttiva 1999/45/CE. Il preparato risulta irritante, contiene sodio ipoclorito: ha effetto lesivo diretto sulle mucose del tratto gastroenterico, sulla pelle e sugli occhi. Il preparato reagisce con acidi sviluppando gas tossici (cloro).

Il preparato risulta pericoloso per l'ambiente ed in modo particolare altamente tossico per gli organismi acquatici.
Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Simbolo e frasi di rischio e consigli di prudenza che accompagnano il preparato: Xi, R36/38; R 31; N, R50; S2; S28; S36/37/39; S45; S50; S61 (vedere sez.15)

Elementi dell'etichetta





PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Reazione

P312 In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione P405 Conservare sotto chiave.

Altri pericoli:

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è corrosivo, contiene ipoclorito di sodio e sodio idrossido.

Ipoclorito di sodio, soluzione (N° CE 017-011-00-1 N°CAS 7681-52-9) C; R34, R31 N; R50; Met. Corr. 1 H290, Skin Corr 1B H314, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 2 H411 EUH031: Cloro attivo al confezionamento max 5%

Simboli e frasi complete di rischio degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

SEZIONE 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

INALAZIONE

portare in luogo areato; controllo medico obbligatorio se permangono i disturbi

CONTATTO CON GLI OCCHI:

lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria.

CONTATTO CON LA PELLE:

avere abbondantemente con acqua terapia locale dell'ustione a seconda del grado. In caso di arrossamenti visita medica obbligatoria.

INGESTIONE:

non indurre il vomito, né somministrare carbone attivato. Diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare urgentemente in ospedale.

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

SEZIONE 5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:

Polvere, spruzzo d'acqua, schiuma, anidride carbonica

Mezzi estinguenti non idonei:

nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

per azione del calore si decompone e libera gas tossici (cloro). Il prodotto reagisce con acidi sviluppando gas tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

protezione delle vie respiratorie e del corpo



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Protezione personale: indumento protettivo munito di autorespiratore guanti e occhiali di protezione idonei.
Predisporre un'adeguata ventilazione

6.2 Precauzioni ambientali:

evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido fuoriuscito e sversato in contenitori sigillabili il più lontano possibile. Poi lavare con acqua abbondante.
NON adsorbire con segatura o altri adsorbenti combustibili.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

non miscelare con altri prodotti, utilizzare i mezzi di protezione indicati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

immagazzinare in luoghi freschi e ben areati separato da sostanze infiammabili e riducenti, acidi, alimenti e mangimi.
Tenere al buio.

7.3 Usi finali particolari:

non previsti

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite per l'esposizione:

TLV – TWA (ACGIH, USA) '92/'93 non contemplato

8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:

Protezione respiratoria:

non prevista nel normale utilizzo.

Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata (ad es. in caso di nebbie/fumi), usare un respiratore con filtro approvato.

In caso di decomposizione (ved. Sez. 10) utilizzare maschera a pieno facciale con filtro combinato di tipo B-P2

Protezione delle mani:

guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN 374).

Tempo di permeazione del materiale dei guanti:

i tempi di passaggio determinati in conformità alla norma EN 374-3 non vengono rilevati in pratica.

Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento massimo pari al 50% del tempo di passaggio

Protezione degli occhi: occhiali di protezione conformi a normativa europea vigente (EN 166)

Protezione della pelle: abiti da lavoro

Pericoli termici:

Controllo dell'esposizione ambientale:

evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

SEZIONE 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:

- aspetto: liquido limpido di colore paglierino
- odore: caratteristico di cloro

9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Sol 1% 8,5-9,5
- Punto di fusione/punto di congelamento:
- punto/intervallo di ebollizione: >100°C
- punto di infiammabilità: non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
- proprietà esplosive: non applicabile



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

- proprietà ossidanti: non applicabile

- pressione di vapore: 12 mbar a 20°C

- densità relativa: 1,05 – 1,08

- solubilità:

- idrosolubilità: totale

- liposolubilità (n-esano): parziale

- coefficiente di ripartizione:

(n-ottanolo/acqua) non disponibile

- viscosità non applicabile

- densità di vapore: non applicabile

- velocità di evaporazione: non disponibile

- temperatura di autoaccensione

- temperatura di decomposizione

9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

SEZIONE 10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto reagisce con gli acidi

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazione pericolose

Il prodotto reagisce con gli acidi, Corrosivo a contatto con metalli.

10.4 Condizioni da evitare:

Corrosivo a contatto con metalli.

Evitare la luce solare diretta, il prodotto per esposizione della luce solare si decompone liberando ossigeno.

Evitare il surriscaldamento, il prodotto si decompone.

Evitare il gelo.

Evitare il contatto con sostanze incompatibili

10.5 Materiali incompatibili:

Il prodotto:

- è un ossidante che reagisce con le sostanze organiche, e le sostanze riducenti.

- è una base che reagisce con gli acidi (soprattutto con acido cloridrico e solforico con formazione di cloro).

- svolge azione corrosiva nei confronti dei principali metalli (in particolare alluminio e zinco).

- allo stato secco a contatto con materiali organici può provocare incendio.

- reagisce con soluzioni acide di sali di ammonio generando tricloruro di azoto (composto esplosivo).

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Cloro, clorato di sodio.

L'acido ipocloroso, predominante a pH acido, è 4-5 volte più tossico dello ione ipoclorito.

È possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e durata dell'esposizione.

SINTOMATOLOGIA A SEGUITO DI ESPOSIZIONE

In caso di proiezioni agli occhi e al volto, trattare con priorità gli occhi. Il contatto del prodotto con gli occhi e pelle, la sua ingestione e l'inalazione dei vapori possono causare i seguenti sintomi:

- contatto con gli occhi: arrossamenti, lacrimazioni, rigonfiamento del tessuto, irritazioni anche gravi, con dolori, possibili gravi lesioni alla cornea con danni alla vista anche irreversibili;

- contatto con la pelle: arrossamenti, irritazioni anche grave, rigonfiamento del tessuto, ustioni. Per esposizione ripetuta: ulcerazione;

- ingestione: dolorose bruciate alla bocca, gola, esofago e stomaco, possibile perforazione dell'esofago e dello stomaco.



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

Rischio di stato di "choc".
Rischio di edema della glottide con soffocamento.

Rischio di bronco polmonite chimica per aspirazione del prodotto nelle vie respiratorie. Sintomi: salivazione, nausea, vomito emorragico. Dolori addominali, diarrea.

- inalazione: gravi irritazioni delle vie respiratorie con tosse convulsa, respiro affannoso. Irritazioni per le membrane mucose. Difficoltà respiratoria, tosse, polmonite chimica, edema polmonare.

Esposizione ripetuta o prolungata: rischio di mal di gola, di sanguinamento del naso, bronchite cronica.

DATI SPERIMENTALI SU ANIMALI

- tossicità acuta: DL50 orale ratto > 2000 mg/kg (12 % Cl)
- tossicità acuta: CL50 inalazione ratto > 10,5 mg/l (12 % Cl)
- tossicità acuta: DL50 pelle ratto > 2000 mg/kg (12 % Cl)
- irritazione degli occhi: coniglio = lesioni gravi (12 % Cl)
- irritazione della pelle: coniglio = effetti corrosivi
- sensibilizzazione: porcellino d'india = non causa sensibilizzazione

- tossicità cronica: NOEL orale ratto/topo = 140 ppm
(non è stato osservato nessun effetto, test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno).
- genotossicità in vitro: i saggi in vitro hanno rivelato effetti mutageni, allorché i saggi in vivo non li hanno rivelati.
- tossicità per la riproduzione: Non tossico per la riproduzione
- rischio possibile (sommario): Effetto tossico dovuto principalmente alle proprietà corrosive del prodotto.

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

Sodio ipoclorito: 0.01mg/l < L(E)C50 < 0.1mg/l (29°ATC 67/548 CE)

12.2 Mobilità:

- acque/suolo: solubilità e mobilità importanti;

12.3 Persistenza e degradabilità:

- degrad. abiotica: acqua idrolisi/fotolisi diretta: degradazione chimica;
prodotti di degradazione: cloruri
- biodegradazione: i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.4 Potenziale di accumulo:

non applicabile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

l'azione battericida può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

In caso di versamenti, recuperare possibilmente il prodotto; altrimenti inviare allo smaltimento in ottemperanza al D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152. Tenere presente che il prodotto è fortemente alcalino, di conseguenza, può provocare un incremento del pH delle acque reflue. Possiede, inoltre, azione battericida che può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici.

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno Litri collo 20 kg

Denominazione ufficiale per il trasporto: HYPOCHLORITE SOLUTION

Descrizione del documento di trasporto: UN 1791, 8, III, (E)

Nome di spedizione dell'ONU

IPOCLORITO IN SOLUZIONE



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

Classi di pericolo connesso al trasporto
Classe: 8
Etichetta: 8
Codice di restrizione in galleria: E Quantità
limitate: 5 L
EmS: F-A, S-B
Gruppo di imballaggio
III

Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):

Contaminante marino: NO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Come per tutte le merci classificate pericolose per il trasporto, tutte le movimentazioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme specifiche per ogni tipo di trasporto sotto il controllo, qualora fosse previsto dalla normativa, di uno specialista per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti UE: alcuni componenti riportati alla sezione 3 sono elencati in allegato VI al regolamento n.1272/2008 - CLP.

Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso: nessuna regolamentata. Autorizzazioni: nessuna regolamentata.

Restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Altri regolamenti UE: Seveso (le concentrazioni per le diverse disposizioni Seveso coincidono con i limiti di concentrazione per la classificazione CE).

(linee guida VOC): non applicabili

Contiene ipoclorito di sodio soluz. – cloro attivo al confezionamento <5%

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli e delle Frasi citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti: C:
corrosivo

N: pericoloso per l'ambiente

-R31 a contatto con acidi libera gas tossico.

-R34 provoca ustioni.

-R50 altamente tossico per gli organismi acquatici.

Met. Corr. 1 Corrosivo per i metalli categoria 1

Skin Corr 1A: Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico, categoria 2

H290: Può essere corrosivo per i metalli

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Principali fonti bibliografiche:

Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto

04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative: Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni. D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals). Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detersivi).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis). D.P.R.

250/89 (Etichettatura detersivi)

Principali Centri Antiveneni:

POLICLINICO A. GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE LARGO
F. VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIENDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI VIA
CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G. BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO CORSO
A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVENENI OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica DNEL =

Livello Derivato di Non Effetto DMEL = Livello

Derivato di Effetto Minimo EC50 = Concentrazione

effettiva mediana IC50 = Concentrazione di

inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50% LD50 =

Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto n.a. =

non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo

TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile



Distribuito da:

RAINES srl

Via del Casaleto 380 – 00151 Roma - Tel. 06.97.84.88.50 – Fax 06.97.84.88.56



PROGRES ITALIA

**CANDEGGINA
IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE ACQUOSA.**

Data Compilazione 10/04/2015
Data Revisione 10/04/2015
Data Stampa 15/05/2015

www.raines.it – info@raines.it